



## **COMUNE DI AGGIUS**

### **SERVIZIO FINANZIARIO**

#### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n°118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## 1) I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 233.824,03		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 215.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si verificheranno effetti negativi sul gettito derivanti dalle disposizioni in materia di IMU contenute nella Legge n°208/2015 con particolare riguardo per: determinazione rendita catastale su imbullonati		

### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.821.,88		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 100,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	100,00	100,00	100,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Si verificheranno effetti negativi sul gettito derivanti dalle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:  esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso</i>		

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 234.791,06		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 239.903,06		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	239.903,06	239.903,06	239.903,06
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Nessuno		

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 19.800,16		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 21.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno in quanto la Legge di bilancio anno 2018 ha previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali		

### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 2.392,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 4.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno in quanto la Legge di bilancio anno 2018 ha disposto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali		

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 382,31		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 500,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	500,00	500,00	500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno in quanto la Legge di bilancio anno 2018 ha disposto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Fondo di solidarietà comunale

La previsione riporta l'importo attribuito dal Ministero dell'Interno in sede di assegnazione provvisoria per l'anno 2018, pari a € 184.599,80.

#### 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato; per il personale è stata prevista una spesa presunta per l'erogazione degli incrementi stipendiali derivanti dal C.C.N.L. in corso di definizione;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali

(competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
	2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	75%	85%	95%	100%
RENDICONTO	75%	85%	95%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, applicando le seguenti percentuali di accantonamento:

2018	2019	2020
75%	85%	95%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile del Servizio Finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE
102020	Tassa rifiuti
301040	Proventi acquedotto
301041	Proventi fognatura
301042	Proventi depurazione

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice.

Il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate è contenuto nello specifico allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020.

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza è stato previsto per l'importo di € 13.301,90, nella misura dello 0,45% delle spese correnti per l'anno 2018 poichè l'ente è ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio precedente; è stato previsto per l'importo di € 22.452,70 nella misura dello 0,76% per l'anno 2019 e per l'importo di € 23.310,24 nella misura dello 0,77% per l'anno 2020; il 50% dovrà essere, comunque, riservato a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2018 è stato, inoltre, stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 13.301,90, pari allo 0,32% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n°267/2000.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali** in quanto il Sindaco ha rinunciato all'indennità di fine mandato.

### 2) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°10 in data 11/05/2017, ed ammonta ad € 757.974,59. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € 917.170,66, come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

### 3) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2018-2020 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	990.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	110.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PRECEDENTI</b>			
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
di cui			
<i>Titolo 2.04.06</i>	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	1.090.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate Titolo IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### 4) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### 5) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 6) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

ENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO WEB
UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA		Vedi allegato
ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA SARDEGNA	0,13%	Vedi allegato
ABBANO S.P.A.	0,01%	Vedi allegato



## 7) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1) Il Responsabile del Servizio Finanziario, relativamente al Servizio Idrico Integrato, premesso che:

- con Legge Regionale 17 ottobre 1997, n°29, la Regione Autonoma della Sardegna, in attuazione della L. 1° maggio 1994, N°36, cosiddetta “*Legge Galli*”, ha istituito il Servizio Idrico Integrato, ha previsto che il territorio regionale sia delimitato in un unico ambito territoriale ottimale (ATO) e ha stabilito che i confini territoriali di tale ambito siano quelli della Regione Sardegna con un unico gestore e un'unica tariffa. I Comuni e le Province ricompresi nel territorio dell'ambito territoriale ottimale hanno il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognatura e depurazione delle acque reflue. A tal fine i Comuni e le Province della Sardegna, in data 25 settembre 2003 hanno costituito un consorzio obbligatorio, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale, denominato Autorità d' Ambito con il compito di attuare la riforma e di regolare il nuovo sistema organizzativo delle diverse attività del ciclo delle acque;
- con l'affidamento “in house” del Servizio idrico integrato ad un unico gestore ABBANO S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, i cui soci sono tutti i Comuni della Sardegna, è stato avviato il processo di integrazione e riorganizzazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, riguardanti anche tutte le gestioni comunali che devono essere acquisite dal gestore unico che ne subentra nell'attività svolta e nei contratti di fornitura ai clienti;
- il gestore unico ancora non ha acquisito il servizio idrico integrato di questo Comune che ancora provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, alla distribuzione, fatturazione, raccolta e depurazione delle acque, con costi elevati e in assenza di personale preposto;
- con **determinazioni 4/2015 e 5/2015**, sono state definiti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, **termini e sanzioni** per i Comuni che, gestendo autonomamente il Servizio, non ottemperano agli **obblighi normativi** imposti dalla suddetta autorità;

invita nuovamente l'amministrazione comunale a regolarizzare immediatamente la propria posizione nei confronti di ABBANO S.p.a., onde evitare le conseguenze previste dalla legge.

2) Il Responsabile del Servizio Finanziario mette in evidenza la necessità che l'amministrazione ponga in essere ogni qualsivoglia strumento atto a reperire i fondi necessari a far fronte al debito fuori bilancio in corso di formazione, derivante dalla vertenza Pisano/Comune di Aggius, relativa all'acquisizione di aree per la realizzazione di un Piano di zona 167, dell'importo presunto di € 1.055.205,19, oltre a interessi e rivalutazione monetaria. In attesa della pronuncia in merito della Corte di Cassazione, invita nuovamente l'amministrazione comunale a destinare ogni risorsa disponibile a copertura precauzionale del predetto debito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Tiveddu Paola